Anno IV. — Udine - Lunedì 13 Settembre 1886 — N. 220.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Giurisprudenza parlamentare

INCOMPATIBILITÀ

« 21 aprile 1883. Secondo la costante giurisprudenza della Camera, e contrariamente alle conclusioni della Giunta delle elezioni, non sono applicate le leggi d'incompatibilità agli onorevoli deputati:

Randaccio Carlo, direttore generale della Marineria mercantile;

Valsecchi Pasquale, ispettore del Genio civile, incaricato della Direzione generale delle Strade ferrate;

Torre Federico, tenente generale, incaricato della Direzione generale delle Leve e truppa al Ministero della guerra;

Sani Giacomo, maggior generale commissario, incaricato della Direzione generale dei servizi amministrativi al Ministero della guerra;

Mazza Pietro, consigliere di Stato, presidente della Commissione centrale delle imposte dirette;

Giolitti Giovanni, consigliere di Stato, membro della Commissione centrale delle imposte dirette;

Penserini Francesco, consigliere della Corte d'appello di Trani, in missione di presidente al tribunale civile e correzionale di Napoli;

Corazzi Domenico, maggiore d'artiglieria, vice-direttore d'artiglieria all'epoca della sua elezione;

Cavalli Luigi, subeconomo dei Benefici vacanti;

Elia Augusto, subaffittuario dei terreni demaniali nelle isole Tremiti e concessionario della pesca nell'isola di Pianosa.

21 aprile 1883. Conformemente alle conclusioni della Giunta delle elezioni la Camera annulla la elezione del professore Gaetano Cantoni per incompatibilità, essendo esso incaricato dell'insegnamento di agronomia ed estimo rurale presso l'Istituto tecnico superiore di Milano.

20 giugno 1883. Secondo le conclusioni della Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati si estraggono a sorte i nomi di 11 deputati sopra i 21 della categoria dei professori:

Sperino, Brunialti, Carnazza-Amari, Ceneri, Strobel, Carnazza-Puglisi, Scolari, Luzzatti, Messedaglia, Nocito e De Crecchio;

E di 9 deputati sopra i 33 appartenenti alla categoria generale:

Randaccio, Pozzolini, Serafini, Bozzoni, Morra di Lavriano, Villani, Corazzi, Baratieri e Mocenni.

6 dicembre 1883. La Camera, in conformità delle conclusioni della Giunta per la verificazione dei poteri, annulla le elezioni degli on. Brunialti e Luzzatti, perchè al momento delle loro elezioni (15 luglio 1883) non vi era alcun posto vacante nella categoria speciale dei professori, e malgrado che nel successivo novembre, per le nomine a senatori degli onorevoli Bucchia e Pierantoni si trovassero vacanti due posti nella suddetta categoria. »

Da questa deliberazione chiarissimo apparisce il diritto d'eleggibilità da noi sostenuto a proposito del professor Marinelli.

Basta guardare alle date. Il 20 giugno 83 si fa il sorteggio: tre deputati impiegati eletti *malgrado fosse completo il numero a questa categoria spettante* — pria del sorteggio, subiscono la sorte cogli altri; due deputati eletti dopo il sorteggio — malgrado vi fossero due posti vacanti prima della convalidazione dell'elezione — sono esclusi dalla Camera.

« 6 dicembre 1883. La Camera, secondo le conclusioni della Giunta per la verificazione dei poteri, annulla l'elezione del prof. Enrico Panzacchi (I collegio di Bologna) per ineleggibilità, essendo egli professore di letteratura e storia, bibliotecario e direttore dell'Istituto di Belle Arti in Bologna.

27 febbraio 1885. Annulla una nuova elezione del prof. Enrico Panzacchi (collegio di Pesaro-Urbino) per gli stessi motivi di sopra notati, quantunque al momento di questa seconda elezione si trovasse il prof. Panzacchi in aspettativa, senza stipendio, per ragioni di famiglia.

15 dicembre 1883. La Camera, secondo le conclusioni della Giunta per la verificazione dei poteri, annulla la elezione del prof. Carlo Dotto De Dauli, reputandolo ineleggibile quale insegnante nella scuola tecnica di Forlì, sovvenuta dallo Stato.

4 febbraio 1884. In conformità delle conclusioni della Giunta per la verificazione dei poteri, la Camera:

a) annulla le elezioni degli onorevoli Pozzolini Giorgio, generale; Baratieri Oreste, tenente colonnello; Mocenni Stanislao, colonnello; Morra Roberto, maggior generale, — perchè quando accadero tali elezioni non v'era alcun posto vacante nella categoria generale dei deputati impiegati;

b) e, per lo stesso motivo annulla la elezione dell'on. Randaccio Carlo, direttore generale della marineria mercantile malgrado che tra la prima votazione e la seconda (ballottaggio) si fosse reso vacante un posto per la promozione dell'on. Zanolini, considerando la votazione di ballottaggio come il necessario complemento della prima;

c) approva invece l'elezione dell'onor. Zanolini, perchè, a differenza dei predetti, al momento della sua rielezione era vacato un posto, e precisamente quello da lui occupato nella categoria generale dei deputati impiegati prima della sua promozione ».

C. F.

Il credito fondiario

Si è molto parlato e promesso intorno al medesimo, sembrando che dovesse apportare vantaggio all'agricoltura ed ai piccoli e mezzani possidenti, oberati da passività usurale, oltre le enormi tasse; ma esso finora non è che una delusione, una corbellatura ed una mistificazione per tutti i poveri possidenti.

Il governo ha accordato delle facilitazioni e delle concessioni agli Istituti mutuanti con ipoteca, appunto per sollevare i molti oppressi; se non che, fatta la legge trovato l'inganno. Solo scopo di tali stabilimenti è quello di mutuare bene, con i minori disturbi e minori pericoli; quindi che fanno? Quando le domande di mutuo sono di 20, 15, o 10 mila lire si va con passo di lumaca, si domandano molti documenti a diverse riprese per far perdere tempo, si finge di non capire l'operazione, si fanno così trascorrere quattro o cinque mesi, si fanno spendere molti denari in carte spesso inutili, e quando proprio non si può dire di no, nè cercare il pelo nell'uovo, si risponde che è ammesso il mutuo; ma intanto essendo trascorso molto tempo i documenti sono diventati vecchi, bisogna fargli ritoccare o rifare, si domandano oscuramente molte altre carte, le quali spesso non si possono avere, si vuole intanto una ipoteca preventiva, e dopo altre carte, certificati, ecc. ecc., per cui occorrono di nuovo gravissime spese ed una nuova perdita di tempo di tre o quattro mesi, quando si possa riescire a contentarli nelle loro sibilline domande; e ciò per avere un mutuo fittizio, che solo lega; il mutuario è salvo, poi, col tempo e con molta pazienza ad ottenere il mutuo definitivo, pel quale non si dà denaro ma cartelle, le quali poi si tengono ancora in deposito fino a che non siano eseguite tutte le formalità di un complicatissimo e vessatorio sistema.

Intanto è certo che tutti quelli che sono ricorsi per somme tenui alla Cassa di Risparmio di Milano furono costretti a recedere dalla domanda e farsi ritornare le carte dopo gravissime spese e molto tempo perduto, senza però, che abbiano mai avuto un rifiuto, se non era il caso.

Ora consta che detti istituti in pochi mesi hanno già fatto operazioni di molti milioni mentre se avessero agito per le grosse somme come per le piccole sarebbe ciò stato impossibile quindi è chiaro che solo si vuole mutuare ai ricchi per somme vistose e che per tutti gli altri il credito fondiario non è che una mistificazione e che, come si esercita esso non giova al popolo ma solo serve a mantenere le grandi fortune, il lusso dei ricchi a danno della nazione, se è vero, come dicono gli economi che è necessario dividere e frazionare più che si possa e terre e ricchezze, che sempre tendono ad accumularsi.

Per la oppressa agricoltura, pel commercio e le industrie languenti, per la enorme emigrazione che ne è la conseguenza, è tutto questo che ha sognato fare il governo?

In Italia

Il monumento di Garibaldi a Biella.

Biella 12. Alle ore 12 venne inaugurato il monumento eretto a Garibaldi ai pubblici Giardini. Presenti i deputati Cairoli, Del Vecchio, Lucca e Faldella. Settanta Società militari ed operaie con bandiere. Parlarono il presidente del Comitato, il sotto prefetto ed altri.

Alle ore 2 pom. Benedetto Cairoli tenne una conferenza al Teatro Sociale. Folla immensa.

Cairoli parlò per un'ora fra continui applausi svolgendo il carattere di Garibaldi e meravigliosamente rilevandone la costante cooperazione con Vittorio Emanuele; combattè il socialismo ed inneggiò al carattere di Lamarmora e di Quintino Sella.

Poi vi fu un banchetto all'Albergo Centrale. Cairoli parlò applauditissimo. Città festante.

Cairoli si recò a visitare la vedova di Quintino Sella. Domani visiterà la casa e il monumento di Pietro Micca a Sagliano.

Altro monumento a Cremona.

Anche Cremona ha inaugurato ieri un monumento a Garibaldi.

Pronunciò il discorso inaugurale il senatore Bargoni.

Il monumento è dello scultore Malfatti, trentino.

Le ossa del martire Locatelli.

Le vicende delle ossa del martire Locatelli, non sono ancora finite.

Dopo esser state per tanti anni sepolte in luogo sconosciuto, dopo il rinvenimento casuale ed il trafugamento di ossa da parte del Municipio, se ne voleva contestare l'autenticità.

Era evidente lo scopo d'evitare la possibilità che il Circolo Giuditta Arquati persistesse nell'idea di fare una dimostrazione solenne, la quale si teme che — in seguito al risveglio improvviso dei gesuiti — possa avere un'intonazione anticlericale.

Fatto sta che i medici delegati dal Municipio e dalla Prefettura, misero avanti dei dubbi, insistendo su essi.

Allora l'Annibale Locatelli, fratello del defunto, chiese che si procedesse all'esame di testimoni.

Ieri la convocazione ebbe luogo nella sala mortuaria di Campo Verano, sotto la presidenza del consigliere delegato Gubita, rappresentante del Prefetto.

I testimoni e il fratello riconobbero nello scheletro gli avanzi del povero Cesare sia per una speciale conformazione degli zigomi, che per altri indizi; fra cui le misure dello scheletro conformi all'altezza e grossezza del defunto; una scarpetta trovata insieme alle ossa e che fu riconosciuta per sua, dei brandelli d'abito, ecc.

Davanti a tali dichiarazioni generali l'incaricato prefettizio dovette stendere verbale di identità, firmato quindi da tutti i presenti.

Le ossa vennero riposte nel luogo di prima, in attesa della funzione solenne per deporle sotto il monumento che le attende fin dal 1871.

Oberdan e i giurati di Firenze.

I giurati delle Assise di Firenze assolsero il pubblicista Gino Annone accusato di offese al Re contenute in un opuscolo pubblicato per l'anniversario della esecuzione di Oberdan. Il pubblico applaudì alla lettura del verdetto.

Il presidente dell'Accademia di Brera.

È morto a Milano il pittore Luigi Bisi, presidente dell'Accademia di Brera. Il Bisi è stato un valente professore di prospettiva.

La morte del principe Giovanelli.

È morto sabbato a Lonigo il principe Giovanelli in età di 68 anni. Soccombette in causa di un cancro alla lingua.

Calcolasi lasci egli una fortuna che va dai 50 ai 60 milioni.

Con lui si estingue la famiglia non avendo il principe eredi, ma solo un figlio adottivo.

Riscossione delle imposte.

Il ministero delle finanze ha ricevuto dalle intendenze il riassunto delle riscossioni di agosto, sicchè abbiamo i risultati del primo bimestre dell'esercizio in corso in confronto ai primi due mesi dell'esercizio passato.

Imposte dirette — Nel primo bimestre dell'anno scorso: 55,269,000 lire; in quello dell'esercizio attuale: lire 55,571,000; quindi un aumento di lire 301,946.

Tasse sugli affari — Nel primo bimestre 1886-87 [illegible] 32,661,000 lire; nel [illegible] 1885-86 fruttarono 33,936,000 lire; onde un maggior reddito di 1,254,000 lire. È notevole.

Dogane e gabelle — Nel luglio e agosto dell'anno scorso, si introitarono 97 milioni e 521 mila lire — nei due mesi scorsi si raggiunse la cifra di 99 milioni e 388 mila lire — con un miglioramento di 1 milione e 867 mila lire. E questi sono i mesi più difficili.

In complesso le riscossioni del primo bimestre dell'esercizio 1885-86 presentano un aumento sullo stesso periodo dell'esercizio scorso di 3 milioni e 452 mila lire.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 12. Dal mezzogiorno del 11 al mezzogiorno del 12 casi 2, morti 0.

In provincia:

Totale casi n.	4 —	Morti n.	0
Boll. prec.	» 4027 —	» »	1647
Totale n.	4031	» »	1647

APPENDICE

IL MONUMENTO IN UDINE A GARIBALDI

NOTE CRITICHE

In questa valle di trasformismo, si finisce per nausearsi tremendamente e si ascrive a singolar fortuna il poter tal fiata discorrere d'altra cosa, che non sia politica. Felicissimi se si possa spigolare nel fertile campo dell'arte.

Domenica — 29 agosto decorso — s'inaugurava qui in Udine il monumento a Giuseppe Garibaldi. Il cav. Poletti lo giudicò *il meglio ispirato fra i monumenti*. E in fatto, il *concetto* n'è alto e degno dell'eroe e dell'arte nostra.

Esaminandolo, la prima impressione che ne ricevei fu quella che ho udita ripetere da molti e in verso e in prosa. Ma, in arte le prime impressioni non son sempre le migliori; si osserva l'opera, si afferra l'idea dell'artista e ciascuno giudica su cotesta idea. Bisogna tornar a vedere, tornar a esaminare a parte a parte, ogni parte giudicare e poi farne una critica complessiva.

***

L'arte è naturalmente italiana e però gl'italiani sono naturalmente soggettivisti; ciascuno ha il suo criterio artistico e se io pure raccomando qui alle carte il mio, non commetterò poi un sacrilegio.

D'*altra parte*, ho la *convinzione* che il monumento — bello come inspirazione, come concetto — non sia tutto bello nella esecuzione; e credo d'avere il diritto di dire il pensier mio.

**

Il *garibaldino*. A me sembra un fanciullo, non un adulto; a me sembra troppo fanciullo: la sua età non può passare i 10 o 12 anni.

Coll'entusiasmo di chi grida: *Vittoria*, come si fa a mettere quella testa china e quella bocca aperta ad uno sbadiglio, anzichè ad un grido?

Il garibaldino è un *fanciullo* sbadigliante: ecco il mio giudizio; avvalorato dall'accasciamento della persona sostenuta sul braccio sinistro e da quella bandiera per la terra, anzi che sventolante.

Lodo assai quella porta rotta, mirabile opera d'imitazione.

L'*eroe*. Sta sospeso in alto e quindi sostenuto da una base marmorea così esile, che mi sembra — *date veniam verba* — un funambolo che s'appresti a far una traversata sulla corda, anzi che l'eroe pensoso.

E qui, prima di dire di lui, premetto che sulla bandiera sta la scritta: *Italia e Vittorio Emanuele*, che una sola data io leggo: *1860*. Con questa data in testa, io ho alzati gli occhi a fissare il generale del 1860, il *bel Nazzareno*, come lo dissero i gloriosi testimoni oculari, *i mille*. E ho veduto un uomo vecchio, sfatto dagli anni, il Garibaldi insomma che non si reggeva più sulla persona, rattrappito e dolente. Quel Garibaldi così vecchio è un anacronismo! Io avrei voluto vederlo com'era nel '60 e questo credo di doverlo chiedere nel nome dell'arte e della storia.

L'eroe pensa, lo dice la sua testa un po' china, lo dicono gli occhi fissanti il suolo; ora, l'uomo che pensa non stringe così convulso la sciabola; ma la lascia pendere o la tiene addirittura nel fodero. Anzi nel fodero; perchè Garibaldi non la traeva che per combattere. Qui ha vinto, qui è *Victor* e di conseguenza quella sciabola che a chi viene da Piazza dei grani pare una coda, o non dev'essere lì sguainata, o dev'essere pendente. Stretta con tanta forza, non va.

Nella posizione di chi pensa, che è quella del riposo del corpo onde la mente non sia distratta, la coscia della gamba sinistra — veduta in iscorcio, è gonfia oltre misura anatomica; la gamba sinistra, poi, ha il polpaccio stortissimo. I calzoni s'ignora se siano agitati dai venti; le piegature non son naturali.

Anche un'osservazione: Garibaldi andava forse alla battaglia a capo scoperto?

**

Queste le note critiche, che ho creduto fare. Che se per avventura potrò esser letto dall'artefice Michieli, pensi egli, che non ho voluto con queste note raggiungere altro fine che questo: Dimostrare che la via della perfezione nell'arte è lunghissima e che è peggio lodar tutto che criticare come io faccio. È peggio, perchè si mette nell'artista il convincimento di una perfezione che non è, mentr'io credo che l'artista voglia conoscere quale e quanta sia la strada che gli resta per doventare perfetto.

C. F.

Venezia 13. Dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 vi furono casi nuovi 1.

In Provincia dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 casi nuovi 8, morti 0 e 1 dei casi precedenti.

Padova 12. In città casi nuovi 2, nel Suburbio casi 4.

In provincia casi 20, morti 1 e 6 dei precedenti.

Ascoli Piceno. Casi 21 in provincia.

Bari. In provincia casi 27.

Bologna. Casi 9 in città e 9 in provincia.

Caserta ed Avellino. Casi 6.

Como. Casi 6.

Ferrara. Dal 10 all'11 in città casi 8 e 61 in provincia.

Foggia. In provincia casi 10.

Lecce. Casi 10.

Napoli. Casi 6.

Vicenza. Dal 11 al 12 casi 2, morti 0, e dei precedenti 0.

In provincia: Casi 12, *morti* 7.

Ravenna. Dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11: casi 18, morti 0 e 0 dei precedenti.

All'Estero

Le elezioni in Spagna.

La Spagna si dispone a nuove elezioni.

In questi primi giorni del settembre deve aver luogo il rinnovamento delle deputazioni provinciali.

Tutti i partiti sembrano disposti ad entrare in linea, non fosse altro che per permettere ai loro aderenti di contarsi.

Gli stessi carlisti, i quali fino ad ora sembravano risoluti a tenersi chiusi nella più rigorosa astensione, hanno deciso di recarsi alle urne, incoraggiati a ciò dal pretendente, il quale tuttavia diede loro per istruzione di limitarsi ad andare a votare in quelle sole circoscrizioni nelle quali possono contare di aver serie speranze di successo, che vuol dire principalmente nella Navarra, nel Guipuzcoa, nella Biscaglia, nell'Alava, dove essi trovansi già in maggioranza in parecchi Consigli municipali e dove è loro assicurato il concorso del clero rurale.

Qualunque del resto possa essere l'andamento delle elezioni ed il modo in cui vi combatteranno le frazioni dell'opposizione costituzionale ed i repubblicani, non si dubita che il ministero ne uscirà con un considerevole maggioranza.

I drammi fra gli esiliati in Siberia.

Si è parlato del suicidio del principe Krapotkine. Ora il *Figaro* annuncia che uno dei suoi compagni di deportazione, il principe Pietro Nikoladse, è stato ucciso l'istesso giorno.

Si trovò il corpo del principe coperto di ferite, in uno stagno, presso Tomsk. Una corda era stata passata attorno al cadavere, un'orecchio era stato strappato.

Si crede il principe Nikoladse sia stato ucciso dagli esiliati politici che si laguavano di lui e lo avevano già accusato di delazione.

In Provincia

S. Vito al Tagl. *10 settembre.*

(M. P.) Mercordì mattina venivano rilasciati in libertà i cittadini incarcerati per il famoso fatto.

La Camera di Consiglio del Tribunale escluse trattarsi di *ribellione* e ritenne tanto i borghesi che i Carabinieri responsabili di ferimento reciproco.

Lo scarceramento dei prevenuti fece ottima impressione in tutti i cittadini.... eccettuati si intende, i corrispondenti della *Patria* e..... i confidenti della questura.

La gran festa-mercato in Codroipo.

Facendo eco al desiderio di molti fra i cittadini di qui, ed in particolar modo dei signori esercenti, dò principio alla *réclame* per la gran *festa-mercato* che avrà luogo nel giorno non feriale del 21 settembre.

Fino ad ora il mercato degli animali bovini scadeva in Codroipo per 8 mesi dell'anno al primo martedì di ognuno, e per quattro mesi al martedì d'ogni settimana.

Ora restando fermo che i mercati settimanali continueranno ad aver luogo nei martedì e sabato d'ogni settimana, venne stabilito che quello dei bovini scada nel primo e terzo martedì del mese, cioè alla distanza di 15 giorni e per tutto il termine dell'anno.

Questa nuova disposizione deliberata dal Consiglio municipale di Codroipo, ed approvata dalla superiore autorità fu accolta favorevolmente da tutti coloro pei quali il mercato costituisce una delle maggiori risorse e rappresentano la maggioranza del paese.

Ed il giorno 21 vi sarà appunto la solenne inaugurazione del novello mercato, al quale anche per gli attraenti spettacoli che da apposita Commissione vennero già per quel giorno concretati, accorrerà uno straordinario numero di gente.

Per far fronte alle spese, fu iniziata e già compiuta una colletta che fruttò oltre mezzo migliaio di lire. Il Municipio ha contribuito, per spese di richieste, manifesti ecc. ecc. partecipò per oltre 250 lire.

Grandi manifesti verranno fra qualche giorno diffusi per tutta la provincia.

In questa circostanza interverrà la distinta banda di Latisana, espressamente invitata la quale terrà viva ed allegra la giornata, facendo echeggiare di suoni le vie del paese.

Sul far della sera, nella nostra piazza e precisamente di fronte al Caffè principale ove oggi si ammira il nuovo ed elegante padiglione, detta banda terrà un grande concerto.

Quindi vi saranno fuochi artificiali preparati da un distinto pirotecnico, il quale ci darà pur quello dell'incendio del Campanile.

Questo ultimo fuoco farà certamente un magico, sorprendente effetto per la favorita posizione del nostro campanile e per la sua grande altezza.

Palloni areostatici e banchetti democratici chiuderanno la gran *festa mercato*.

Precipuo scopo essendo poi quello di attirare al mercato un gran numero di animali bovini, la Commissione per la festa, ha stabilito di offrire 10 premi in danaro, da lire 50, 40, ed altri di minor valore, che saranno dati a quei tali proprietari degli animali che dalla sorte saranno designati.

Nel manifesto saranno pure indicate le norme da tenersi per questa, chiamiamola pure lotteria. Se il tempo non verrà a guastare la festa, possiamo fin d'ora prevedere che il mercato del giorno 21, riescirà fra i più splendidi che Codroipo ricordi.

11 settembre 1886.

Minimus.

Cividale *12 settembre.*

Fiat lux.

Il Consiglio comunale tra giorni verrà convocato per la nomina della maestra.

Il *Friuli* ha trattato difusamente la questione e ci sembra che la posizione delle tre concorrenti sia netta: 2 respinte e nominata la T.

Il *Forumjulii* accennando alla questione svolta per codesto giornale, domanda che sia fatta la luce dal Consiglio. Ma il pubblico domanda che la luce si faccia fuori, all'aperto.

Mi do premura di accontentare l'opinione pubblica, narrando le cose come stanno.

Vero il fatto riferito dal vostro corrispondente.

Ecco gli intermezzi, stando a persone degne di fede.

Nominata la signorina Isabella Toffoloni a maestra elementare, l'altra concorrente signorina Giovanna Comelli ricorse al consiglio scolastico provinciale invocando la nullità della nomina per il motivo già conosciuto ed allegando proprie benemerenze in di lei confronto.

L'autorità tutoria in presenza del ricorso fece sospendere l'evasione della deliberazione di nomina per attendere le decisioni del Consiglio scolastico.

Frattanto la Toffoloni rinunciò come sapete. — E chiunque avrebbe fatto altrettanto, di fronte ai cavilli montati dalle autorità.

Tocca al Consiglio ora di fare giustizia.

A rigor di legge, la Toffoloni è in piena regola, giacchè la sua nomina fu proposta dal R. provveditore.

È vero che nella gradatoria la Comelli e la B. erano provviste di documenti mentre la T. non li aveva — ma questa illegalità venne sanata dal provveditore che propose nella terna anche la T.

Siccome questa al momento della votazione era a legge, la sua nomina è indiscutibilmente legittima.

Essendo in facoltà del Consiglio lo scegliere la persona ad un'impiego — fra le varie concorrenti — non è possibile una pressione in nessun caso.

La questione del sussidio è cavillosa.

Se il Provveditore ha sbagliato, non è ragione che ci vada di mezzo chi non ha colpa.

D'altronde il Provveditore ha dichiarato che *se nessuno ricorreva* — la Toffoloni sarebbe maestra senz'altro.

Dunque il Consiglio dimostri la propria serietà. Che se non vuole onorare una condittadina distintissima col non accettare la rinuncia — e ritenendo ferma la sua nomina, costringa il R. Provveditore ad aprire un nuovo concorso.

Ciò riesce facile — si torna a *respingere quelle che furono già respinte*.

È questione di giustizia.

Z.

Disposizioni a Pontebba. Telegrafano da Klagenfurt in data di ieri alla *Wiener Algemeine Zeitung*:

Iersera fra le 9 e le 11 ebbero luogo a Pontebba dinanzi al famoso ponte che mena a Pontafel delle riunioni tumultuose di numerosi sudditi italiani che volevano recarsi alla fiera di Pontafel.

Ne fu causa il divieto emanato da parte austriaca di frequentare la suddetta fiera, divieto motivato in parte per riguardi al colèra, in parte per riguardi agli interessi dei trafficanti austriaci.

La dimostrazione durò due ore con grida di evviva all'Italia.

Abetti traslocato. Il commissario distrettuale Abetti fu traslocato a Napoli segretario di quella Prefettura.

Egli andato a Pordenone strombazzandosi per un democraticone finì per perseguitare accanitamente i liberali e lasciò tanto scorgere il suo giuoco che avrebbe voluto essere furbesco da venire in uggia a tutti, specialmente all'epoca delle elezioni amministrative.

L'Abetti lascerà Pordenone il 20 settembre e la reggenza del commissariato verrà assunta dal dott. Pericle Crosara.

Ferrovie e lavori. La Società delle Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica ha presentato al ministero dei lavori pubblici il progetto per ricarico delle scogliere di difesa alle pile, spalle e muro di raccordo verso Pontebba sul Fella l. 5500.

— L'ispettore capo del Circolo ferroviario di Verona ha dato parere favorevole sul progetto definitivo del tronco da Udine a Palmanova della linea Udine-Portogruaro, il quale misura la lunghezza di m. 17,965.

Pei coltivatori di seme bachi.

Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: Seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sul *Monti Maures* (Var-Francia) a sistema cellulare *Pasteur*, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandis, residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno nè flacidezza, nè atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Coltivatori! non lasciatevi lusingare da certuni che coi loro eleganti cartelloni vi promettono molto, mentre vi consegnerebbero del seme commerciale di pochissima entità — invece numerosi correte a sottoscrivervi colla Società Internazionale sericola il cui rappresentante pel Distretto di Udine è il sig. Antonio Saccomani via dell'Ospitale n. 8.

Colèra. Dal mezzodì del 10 al mezzodì dell'11 corr.:

Marano casi nuovi 15 morti 8
Pavia » 1 » 0

È da notarsi che i casi di Marano Lagunare si verificarono nel periodo dall'1 all'11 corr.

Dal mezzodì dell'11 al mezzodì del 12:

Pavia casi nuovi 0 morti 1
Latisana » 0 » 1
Andreis » 1 » 0

***

Dal principio dell'epidemia a tutto ieri vi furono 666 casi, dei quali 352 sono morti, 258 guariti e 56 si trovano tuttora in cura.

In Città

Consiglio provinciale. Domani alle ore 10 e mezza ant. si raduna in seduta ordinaria il Consiglio provinciale per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Per l'inaugurazione di un Monumento. Ieri, come abbiamo riportato in altra parte del giornale, fu inaugurato a Biella un Monumento in onore di Garibaldi.

Alla patriottica solennità, sappiamo che la nostra società dei reduci era rappresentata da Benedetto Cairoli.

Il circolo liberale operaio udinese diresse poi in tale circostanza il seguente:

Notaio Guelpa — Biella.

Circolo liberale operaio udinese pregovi rappresentarlo inaugurazione Monumento Garibaldi.

Cossio Antonio, presidente.

Pel 20 settembre. Ci consta che la nostra Società dei Reduci, avendo avuta di recente una assemblea generale, ricorderà la fausta data del 20 settembre colla semplice apposizione di una ghirlanda con nastri sul monumento del Re, e di un'altra simile sul monumento a Garibaldi, e colla distribuzione di sussidi ai soci disagiati.

E va benissimo; ma non potrebbero fare qualche cosa anche altri Sodalizi cittadini?...

Società Reduci. I Reduci che si iscrissero per intervenire al Congresso di Napoli, indetto pel 1° ottobre p. v., sono avvertiti che il Congresso stesso, venne per ragioni sanitarie, differito al successivo novembre.

Distribuzione dei premi agli allievi della Scuola d'arti e mestieri. La distribuzione dei premi agli alunni ed alunne della Scuola d'arti e mestieri, ebbe luogo ieri alle ore 11 ant. nella sala dell'Aiace.

Presiedevano la cerimonia l'assessore Ohlsp, rappresentante il sindaco, il senatore Pecile, il presidente del tribunale, il procuratore del re, il dott. Pacifico Valussi, il dott. Malisani, il prof. Nallino, ed il presidente della Camera di commercio.

Il discorso tenuto dal dott. Vincenzo Peronitti, sull'andamento della scuola e sui profitti che darà in avvenire, piacque e fu generalmente approvato.

Tenne un ben forbito discorso anche il presidente della Società operaia, sig. Leonardo Rizzani.

La grande Sala era gremita di pubblico, e la solennità lasciò nell'animo di tutti i presenti un lieto ricordo.

***

Domani daremo una relazione sui saggi degli scolari e scolare che frequentano le scuole d'arti e mestieri della S. O.

Esposizione di lavori. Oggi e domani dalle ore 9 ant. alle 5 pom., nei locali della Scuola d'arti e mestieri trovansi esposti i lavori degli allievi e delle allieve delle scuole medesime.

Per Garibaldi. Sabato sera nella sala d'Ajace tenne l'ultima seduta la Commissione organizzatrice delle feste per l'inaugurazione del monumento al grande Eroe.

A nome del sig. Giusto Muratti, impedito, tenne la presidenza l'ing. Francesco Comencini, il quale con acconcie parole ringraziò la Commissione dell'opera zelante e proficua prestata nella indimenticabile giornata del 29 agosto decorso.

L'ing. Comencini disse assai giustamente che in quel giorno tutti gli sguardi della veneta regione erano rivolti su Udine, la quale ha dimostrato in tale circostanza una volta di più quel patriottismo sincero ed efficace che anima tutti i suoi cittadini senza distinzione di partiti.

Il dott. cav. Marzuttini facendosi interprete di un desiderio espresso dal sig. Muratti propose e l'Assemblea votò unanimemente uno speciale ringraziamento al Prefetto comm. Brussi per la fiducia da lui dimostrata alla nostra città, e per il modo col quale seppe conciliare gli obblighi inerenti all'ufficio suo, coi sentimenti di vero patriota.

Il signor Giovanni Gennari propose uno speciale ringraziamento alla presidenza della Commissione, pel modo col quale diresse l'opera di questa, ciò che venne votato assieme ad un elogio al zelante segretario di essa signor Raffaello Sbuelz.

Il prof. Pietro Bonini quale presidente della Società dei Reduci compì il dovere di ringraziare i suoi colleghi della Commissione per lo splendido risultato economico ottenuto, mercè il quale la Società stessa ha ottenuto la non lieve somma di L. 546.50.

Dopo ciò a tutti i presenti venne consegnato una copia a stampa del resoconto a cui è premessa una lettera di ringraziamento firmata dal presidente della Commissione esecutiva del monumento, l'egregio prof. Francesco Poletti.

Ecco ora il

RESOCONTO

degli introiti e spese dipendenti dalla Festa per la inaugurazione del Monumento a Garibaldi nel giorno 29 agosto 1886:

Entrata

Palchi. Ricavato dalla vendita di n. 195 bigl. palchi a L. 3 ciascuno L. 585.—
Idem da n. 302 biglietti da lire 2 » 604.—
Totale L. 1189

Lotteria. Ricavato dalla vendita di n. 300 bigl. da L. 0.50 l'uno » 1500
Offerta del Comune di Palmanova per il Monumento L. 50.—
Idem dell'avv. Franc. dott. Concari (terza offerta) » 5.—
Totale » 55

Totale generale L. 2744

Uscita

Importo delle tasse e bolli pagate alla Direz. del Lotto ed Ufficio del Reg., per la Lotteria L. 285.—
Versate al sig. Presid. della Commiss. esecut. a pagamento del deficit pel Monumento » 357.35
Importo delle spese di stampa, bolli postali, tasse affissione per i manifesti dell'Inaugurazione e Lotteria » 333.—
Versate alla Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie metà del ricavato netto della Lotteria, come dall'unito conto » 536.50
Versate all'impr. Rizzani per costruzione palchi, steccato ed addob. in Piazza Garibaldi » 700.—
Spese per carta bollata, francob., personale in serv., cancell., carreg., facch., custodie nott., affiss. di altri manif., dispensa manif. a mano e circ., telegr., prest. diverse, nolegg. sedie, gratific. operai e trasporto statue » 389.35
Per Album Ricordo di Udine Provincia dell. dalla Commiss. esecut. per i sigg. componenti il Giurì Artistico » 160.—
Residuo in cassa a pareggio introiti » 2.80

Totale generale L. 2744.00

L. 2744

Udine, li 4 settembre 1886.

Per la Commissione organizzatrice delle Feste

Giusto Muratti, Antonini Marco, Osvaldo Kiassi, avv. Giacomo Baschiera, Luigi di M. Barduzco, P. Bonini, dott. C. Marzuttini, G. A. Ronchi, G. B. Rizzani, F. Comencini, Giov. Maria Cantoni, co. Adamo Caratti, R. Sbuelz.

Visto: Il presid. della commiss. esecut. P. Poletti.

***

Elenco dei premi della Lotteria vinti e rimasti.

Premio I. N. 2481 — Fornimento d'oro, perle e brillanti in astuccio, per signora, dono dei Triestini per la Lotteria del 1884 e da quella rimasto. **Vinto** dalla signora Marianna nob. Ciconi di S. Daniele, ritirato dal signor Sostero Licurgo.

Premio II. N. 398 — Quadro ad olio in cornice dorata rappresentante un villaggio alpestre, donato dal cav. co. Adamo Caratti per la Lotteria del 1884 e da quella rimasto. «Non venne ritirato».

Premio III. N. 1847 — Altro quadro ad olio in cornice dorata rappresentante la veduta di Piazza Garibaldi, commesso dalla Commissione Esecutiva e da questa pagato nel 1886. **Vinto** dalla nobile signora Angela Celotti-Michieli-Zignoni.

Premio IV. N. 834 — Una spilla d'oro e diamanti in astuccio relativo, acquistato per la Lotteria del 1884 e da quella rimasto. «Non venne ritirato.»

Premio V. N. 2789 — Bozzetto in terra cotta donato dallo scultore del Monumento a Garibaldi signor Guglielmo Michieli di Venezia per la lotteria del 1886. **Vinto** dal signor N. N. e **ritirato** dal professore signor A. Pontini.

Premio VI. N. 1151 — Una cassetta di bottiglie di Barolo vecchio, donata dal signor Celestino Ceria per la Lotteria del 1886. **Vinto** dal signor Vianello impiegato ferroviario.

NB. I premi II. (898) e IV. (824) non essendo stati ritirati, s'intendono passati in proprietà della Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Udine, come venne stabilito dalle «Norme per la Lotteria» indicate nel Manifesto 15 agosto 1886.

Società parrucchieri e barbieri. (Comunicato). Supplisceai oggi alla dimenticanza di sabato 11 corr. col ringraziare infinitamente il sig. Segretario della Società Operaia di Cividale per le sue prestazioni in occasione della nostra visita in quella cara città.

Ed ecco ora la risposta di Cairoli al telegramma da noi speditogli e di cui è fatto cenno nella cronaca di sabbato di questo giornale:

« Ringrazio esprimendo affettuosi auguri per conforti sentiti quando visitai codesta patriottica città.

Cairoli. »

Una gita a S. Daniele. La *Società per divertirsi* costituitasi in Udine, da qualche anno, per far onore al nome che porta, promuove e manda a compimento di solito in autunno delle gite in questo o quel più ameno paese di cui va tanto ricca la nostra provincia.

Quest'anno il paese destinato per la scampagnata autunnale fu S. Daniele, la gentile e patriottica terra di Teobaldo Ciconi e di Antonio Andreuzzi.

E ieri appunto sotto gli auspici di una splendida giornata effettuossi la suddetta gita, a cui presero parte quarantaquattro persone, la gran parte operai.

Partita la comitiva alle 6 del mattino, con quattro *giardiniere*, fece la sua prima tappa a Pagnacco, dove fu servita di un'abbondante refezione all'osteria del signor Tuzzi Domenico un reduce dalle patrie campagne.

Notiamo che nell'ameno paese ove villeggiano parecchi de' nostri signori udinesi, dall'elegante villino del signor Rizzani, sventolava la bandiera nazionale.

Partita da Pagnacco, sostò l'allegra comitiva a Colloredo di Montalbano per bere un bicchiere. La fermata fu rallegrata da canti e giunse a S. Daniele dopo il mezzodì.

Alle due alla locanda Rovere fu imbandito un pranzo eccellente, tale da far onore a qualsiasi albergo di capitale.

Finito il banchetto e dopo che furono cantati dei bellissimi cori, pronunciati brindisi applauditi, l'ottimo amico nostro signor Antonio Banello eseguì tra la ammirazione di tutti gli astanti variati giuochi di prestigio alcuni dei quali nuovissimi e che sorpresero per la perfezione con cui furono eseguiti.

Il Banello fu fatto segno a calorosi e interminabili battimani.

Dopo una scorsa nella città è giunta l'ora della partenza, la brigata intuonando inni patriottici fu accompagnata da evviva e da acclamazioni da parte di una numerosa folla di sandanielesi.

La comitiva fece ritorno a Udine nel massimo ordine dopo aver trascorso piacevolmente una giornata delle più liete, in cui l'armonia, e il buon umore regnarono sovrani, lasciando in tutti un caro e non fuggevole ricordo.

È giusto poi tributare una sincera parola di elogio alla Commissione direttrice della gita, la quale seppe disporre ogni cosa bene così che meglio non si avrebbe potuto desiderare.

Uno dei gitanti.

Reclami e decisioni. La Commissione del I Mandamento di Udine per le imposte dirette durante il primo anno del biennio in corso sentì personalmente N. 149 reclamanti ed emise N. 520 decisioni, cioè:

a) su reclami in materia d'imposta Ricchezza Mobile N. 419
delle quali (favorevoli N. 124, fav. in parte » 169, contrarie » 126)

b) d'ufficio per aumento di reddito R. M. » 67

c) d'ufficio per nuove iscrizioni » 5

d) Su reclami in materia d'imposta Fabbricati » 29
delle quali (favorevoli N. 9, fav. in parte » 15, contrarie » 5)

I redditi di Ricchezza Mobile stabiliti dalla Commissione in confronto dei contestati, — tenuto anche conto degli aumenti e dei nuovi redditi accertati da essa, — risultarono in meno di lire 116,824.68; ed i redditi stabiliti per la imposta sui fabbricati, risultarono in meno di L. 2,238.

Buccola perduta. Da via Redentore al lavandino di fuori Porta Villalta, fu ieri perduto una buccola granata.

Chi l'avesse trovata, recandola all'Ufficio del nostro giornale riceverà generosa mancia.

Croup. Venne colpita da croup certa Moro Solidea d'anni 4 abitante in via Anton Lazzaro Moro.

Vino nuovo. A coloro i quali si rivolsero a noi per sapere fino a quando è stata proibita la vendita del vino nuovo, rispondiamo che la sospensione della vendita venne fissata sino al 20 ottobre p. v.

Teatro Minerva. Non, molto numeroso il pubblico intervenuto ieri sera alla rappresentazione negromantica del prof. De Stefani.

In cambio molti furono gli applausi, e meritati, al valentissimo prestidigitatore.

Domani il prof. De Stefani dà un'ultima rappresentazione a cui auguriamo un grande concorso di spettatori.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani recita.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 5 all'11 settembre.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 7
» morti » — » —
» esposti » 3 » 1
Totale N. 16

Morti a domicilio.

Arturo Passon di Giov. Batt. di mesi 8 — Luigia Del Zotto di Giuseppe di anni 1 — Silvio Macuglia di Antonio d'anni 1 e mesi 8 — Domenico Pravisano fu Valentino d'anni 79 agricoltore — Lucia Sgobino di Pietro d'anni 8 e mesi 9 scolara — Domenica Tonon di Andrea d'anni 4 — Silvio Ciocchiatti di Valentino di giorni 8 — Vittorio Sgobino di Pietro d'anni 5 — Amabile Bianco d'anni 1 — Amadio Sgobino di Pietro d'anni 10 scolaro — Achille Modesti fu Giacomo d'anni 16 agente di commercio — Leonardo Zilli fu Giovanni d'anni 78 sacerdote — Angelo Lodolo di Antonio di mesi 4.

Morti nell'Ospitale civile.

Giacinto Cromazio di giorni 18 — Maria Maranzana-Tosolini fu Antonio di anni 65 contadina — Antonio Carrara fu Francesco d'anni 35 caffettiere — Maria Lestani-Del fu Giuseppe d'anni 72 serva — Caterina Zimas-Zanini fu Lorenzo d'anni 68 fruttivendola — Agostina Colturi di giorni 12 — Giov. Batt. Cristofoli fu Gregorio d'anni 58 agricoltore — Germana Anteni di mesi 1.

Morti nell'Ospitale militare.

Giuseppe Giacomini fu Angelo d'anni 21 soldato nel 16 regg. artiglieria — Felice Sitta di Antonio d'anni 22 soldato nel 4 regg. cavalleria.

Totale N. 28

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Pietro Leone Piani cantoniere ferroviario con Maria Giovanna Altura setaiuola — Giov. Batt. Angeli meccanico con Anna Maria Blasigh, maestra elementare — dott. Pietro Someda possidente con Maria co. Beretta agiata — Giovanni Petrozzi oste con Cecilia Zampese cameriera.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Lodovico Sinone falegname con Costanza Vittoria Toso casalinga — Pietro Bassani facchino con Italia Mungherli setainola — Natale Urban meccanico con Lucia Italia Miotti maestra comunale — Eugenio Bernava caffettiere con Elena Cudignot casalinga.

Una lacrima sulla bara di **Maria Marzolo Sette** spenta questa notte dopo lunga e crudele malattia. Donna di virile intelligenza, di coltura non comune, di sentire squisito e delicatissimo fu nell'affetto verso l'amatissimo sposo impareggiabile, coi congiunti tenera e sollecita, cogli amici e conoscenti carissima e geniale. Sorella a due illustri uomini, che onorarono in Italia la scienza e la carità, ne ricordava le doti della mente e del cuore, per quanto modestamente racchiusa entro la sua famiglia, di cui avea fatto un tempio invidiabile e lietissimo.

Al marito che Le fu compagno così degnamente caro ed affezionato ed ora resta privo della sua più grande felicità in questa vita, sia di conforto la memoria delle virtù dell'estinta e l'eredità d'affetto, ch'essa lascia in quanti la conobbero.

I nipoti.

Stamattina alle ore 4 dopo lunga dolorosissima malattia sopportata con esemplare fermezza e rassegnazione, cessò di soffrire

Maria Marzolo Sette

L'afflittissimo marito ne dà il triste annuncio ai congiunti ed amici.

Udine, 13 settembre 1886.

I funerali seguiranno domani 14 alle ore 9 ant. partendo dall'abitazione via Tiberio Deciani n. 75.

Fisiologia della mano

Voi tutte donne e uomini che possedete mani e piedi ben fatti, siate orgogliosi: discendete tutti quanti da nobile razza. E voialtri di sesso forte che avete una moglie o un'amica dalle mani e dai piedi smilzi e lunghi siate sicuri dell'eterno amore di lei; chi ha tali mani e piedi ha un cuore ardente, appassionatissimo. Guardatevi invece dalle manine molto corte, le quali sono manifestazioni di un animo freddo, calcolatore ed eminentemente egoista. E v'è ancora di peggio. Le dita troppo corte dinotano non solo l'assenza del cuore, ma ben anche un'irresistibile tendenza alle più efferate crudeltà. Nerone e Maria Tudor avevano le manine grassotte con dita molto corte. Se la mano ha fossettine vuol dire che il suo possessore è allegro, capriccioso, spensierato, frivolo. Una mano grande ed un piede idem indicano forza, perseveranza ed anche bonarietà. La mano piccola invece è propria degli esseri deboli, variabili e perfino cattivi. Le manine che diventano facilmente rosse dinotano un animo che non pensa ad altro, che non sogna altro che la vendetta. Chi ha le mani in permanenza dentro le tasche o nascoste altrove, non brilla certo per molto coraggio; ha paura della sua stessa ombra ed è pieno di segreti; al contrario, l'essere coraggioso, che ha il cuore sulla punta della lingua, fa mostra continua delle sue mani, tenendole sotto il muso del malcapitato che gli sta vicino. Le mani in moto perpetuo, la continua gesticolazione dinotano uno spirito vivace; le mani tranquille appartengono invece agli esseri che hanno una particolare tendenza alla contemplazione. Chi non sa che fare delle proprie mani e tiene i piedi sempre composti e ritirati non è un'aquila: il il suo talento *scipet humi!*

E per oggi basta. Aspettatevi il seguito per un altro giorno.

Notiziario

Per l'istruzione popolare

Oggi o domani deve aver luogo la distribuzione di sussidi per l'istruzione popolare.

Esso comprende le questioni dell'aumento di stipendio ai fabbricati scolastici del completamento del numero delle scuole prescritto dalla legge sull'istruzio obbligatoria, del soccorso ai maestri bisognosi, degli asili infantili, scuole e biblioteche popolari.

Verrà istituito per decreto reale, presso il ministero della pubblica istruzione un consiglio composto d'alti impiegati, di deputati e senatori, il quale delibererà circa le domande di sussidio.

Le principali disposizioni sono le seguenti:

Nessuna domanda di sussidio potrà sottoporsi al Consiglio senza parere dell'autorità scolastica provinciale;

Nei casi gravi il prefetto potrà anticipare ai maestri un sussidio in una somma determinata;

Rimarrà a disposizione del ministro sussidiare le vedove e gli orfani dei maestri;

Il concorso dello Stato per l'aumento dello stipendio ai maestri sarà proporzionato nelle diverse provincie secondo che si sono più o meno uniformate alla legge sull'istruzione obbligatoria e secondo i loro bisogni economici.

Per dimostrare l'urgenza dei provvedimenti basti il dire che al ministero della istruzione pubblica pendono duemila domande di sussidio da parte di maestri elementari.

Storiella smentita.

L'Italia militare smentisce la storiella raccontata o meglio inventata dalla *Gazzetta d'Italia*, che i nostri ufficiali alpini volessero recarsi alla frontiera per rapire il generale Boulanger che ispezionava le fortificazioni.

Buone notizie sanitarie.

Il morbo colerico è dappertutto in decrescenza.

Il nuovo trattato di navigazione con l'Italia.

Parigi, 12. Al ministero del commercio si lavora alacremente per preparare il nuovo trattato di navigazione con l'Italia

Il *Matin* spera che la Camera francese stavolta meglio illuminata voterà la convenzione di navigazione.

Gli armamenti dell'Inghilterra.

Londra, 11. Il governo ordinò agli arsenali di Portsmouth, Devonport e Chatam di tenere pronto il materiale da guerra destinato all'armamento eventuale di trenta navi di commercio.

Ultima Posta

Assembramenti in Bulgaria.

Sofia 12. Disordini senza gravità a Filippopoli.

Vi fu semplicemente un assembramento di alcuni partigiani d'Alessandro dinanzi al Consolato russo ove erano riuniti alcuni bulgari russofili.

La polizia disperse i gruppi.

A Sofia per lo czar.

Parigi 12. Il *Temps* ha da Sofia:

Oltre il Tedeum per lo czar si celebrò la festa del principe malgrado la sua partenza e gli furono inviate per telegrafo felicitazioni a Darmstadt.

Il console di Russia si astenne.

La risoluzione di Alessandro.

Berlino 12. La *Norddeutsche* dichiara che il principe Alessandro era risoluto di abdicare prima che le potenze avessero sollevata la questione della punizione dei cospiratori.

Soggiunge che se anche la *Sobranje* votasse per il principe, le potenze firmatarie del trattato di Berlino non vi acconsentirebbero.

Telegrammi

Costantinopoli 12. Le risposte delle potenze alla circolare della Porta in data 7 corrente relativa alla Bulgaria cominciano ad arrivare. Finora sono affermative. Credesi che saranno tutte così.

Il passo del discorso di Alessandro che alludeva alla campagna in Macedonia produsse cattivissima impressione.

La Porta non ha finora alcun candidato preferito per la Bulgaria.

L'opinione pubblica in Turchia è viepiù favorevole alla Russia. L'accordo segreto tra la Russia e la Turchia esistente attualmente in massima, è considerato imminente anche di fatto.

Estrazioni del Regio Lotto.
avvenute l'11 settembre 1886.

Venezia	40	83	4	74	54
Bari	84	59	38	26	14
Firenze	62	2	8	75	26
Milano	22	42	70	71	72
Napoli	53	56	85	86	14
Palermo	74	88	18	62	71
Roma	20	14	70	81	29
Torino	85	72	19	64	67

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.28 a 98.38 — 1 luglio 100.40 a 100.55 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 327 —.— a 327.— Banca di Credito Veneta da 258, — a —.— Società costruzioni Veneta 293 a —.— Cotonificio Veneziano 193.— a 195.— Obblig Prestito Venezia a premi 23.— a 23.40

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 —/ da 122.85 a 123.10 e da 123.10 a 123.35 Francia 3 da 100.15 a 100.40 /— Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.11 a 25.16. Svizzera 4 100. / a 100.20 e da 100.25 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 201. /— — 201.80 /— a da — —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. —/ a 201.80/

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4 —

MILANO, 11.

Rendita Ital. 100.70 65 —.— — — Merid. —.— a —. Camb Londra —.— —/— —.— Francia da —.— a 33 1/2 Berlino da —.— —/— Pezzi da 20 franchi.

TORINO 11.

Rendita italiana 99.80 /— Mobiliare 960.— Merid. 785.50 Medit. 575.— — Banca Nazionale —.

FIRENZE, 11.

Rend. 100.65 /— Londra 25.15 —/ Francia 100.27 1/2 — Merid. 769.25 Mob. 100.—

ROMA, 11

Rendita italiana 100.76 /— Banca Gen. 665.50

VIENNA 11.

Mobiliare 278.80 Lombarde 106.— Ferrovi-Austr. 228.60 Banca Nazionale 881 — Napoleoni d'oro 10. / — Cambio Publ. 49.87 Cambio Londra 126.— Austriaca 85.80 Zecchini imperiali 5.96

PARIGI, 11.

Rendita 3 83.32 — Rendita 4 1/2 — 109.59 — Rendita Italiana 100.27 Londra 25.28 / — Inglese 101 15/16 Italia 1/8 Rend. Turca 14.80

BERLINO, 11.

Mobiliare 450.50 Austriache 369.— Lombarde 172.— Italiane 100.40

GENOVA, 11.

Rendita italiana tend. b. 100.70 — Banca Nazionale 22.42 — Credito mobiliare 1003. — Merid. 773.— Mediterranee 590.50

LONDRA 10

Inglese 101 —/— Italiano 98 13/16 Spagnuolo — / Turco — —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 p.	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritanti, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata; combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova
Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE,
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale SIRIO . . . . . partirà il 15 Settembre 1886
» » ADRIA . . . . . » 22 » »
» » PERSEO . . . . . » 1 Ottobre »
» » WASHINGTON . . . . . » 8 » »
» » UMBERTO . . . . . » 15 » »

Per **Rio-Janeiro** (Brasile)

Vapore postale SIRIO . . . . . partirà il 15 Settembre 1886
» » ADRIA . . . . . » 22 »
» » WASHINGTON . . . . . » 8 Ottobre »

Ogni due mesi a principiare dall' 8 Ottobre
col vapore *Washington*

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 36

Rivenditori: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali

PETTORALI

BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

—

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto, dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani,* e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative,* dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samuelli.**
COMEGLIANS, **Cossalni.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**
TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravaszini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonibili, Brachetti.**

Prezzo della scatola L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principî teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 3.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua, od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate coi Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco